Anno XI. — N. 3961. Trieste, Sabato 12 Novembre 1892 (I Edizione del mattino) Anno XI. — N. 3961.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il nuovo attentato anarchico. PARIGI 11. (B) Stamane ai funerali delle vittime della recente esplosione presero parte i ministri Loubet e Ricard e il Consiglio municipale. Vi assisteva una gran folla. Carnot e gli altri ministri si fecero rappresentare. Loubet e il presidente del Consiglio municipale Sauton pronunciarono applauditi discorsi sulla tomba delle vittime.

PARIGI 11. (N) Ad onta del suo *alibi*, il tedesco Rabe apparisce assai avvilito; piange continuamente. Egli cambiava spesso abitazione e studiava assiduamente la preparazione di materie esplodenti. Si crede ch'egli si dedicasse alla fabricazione di monete false. Si parla d'una crisi ministeriale imminente. - Intervenuto al funerale delle vittime della esplosione, il presidente de' ministri Loubet pronunciò il seguente discorso: „Non bastavano gli antecedenti misfatti; gli assassini che ci minacciano non arretrano neppure dinanzi al pensiero degl'innocenti che cadono vittime dei loro attentati. Uman cuore non giunge a comprendere simili infamie. Ciò che vogliono questi individui accecati dall'odio non è il miglioramento della società, ma la sua distruzione. Chiunque cessase approvare simili enormezze cadrebbe sotto il peso del publico disprezzo. La società borghese non deve smarrire il suo sangue freddo; essa deve punire senza pietà i colpevoli e rendere innocui coloro che vorrebbero imitarne l'esempio. La cooperazione di tutti gli onesti è indispensabile a coloro ai quali è affidato il difficile compito. Queste vittime vogliono vendicata la loro morte, come i soldati sul campo di battaglia che difendono la lore bandiera. Il governo e la città di Parigi faranno il loro dovere verso le vedove e gli orfani. Io saluto questi valorosi per l'ultima volta".

In attesa dei ballottaggi. - Giolitti in giro. ROMA 11. (N) I locali dell'*Eldorado* sono gremiti, le persone si contano a migliaia. Un calorosissimo applauso accoglie il deputato Barzilai. Si nota ch'egli s'è fatto tagliare la barba. Presentato dal Mostardi del *Messaggero*, il Barzilai comincia ripassando in rivista il risultato delle elezioni. Si compiace della caduta dei partigiani delle ibride coalizioni. Duolsi della caduta di chiare intelligenze e s'augura che ritornino alla Camera Cavallotti, Bonghi e Ferrari Ettore. Tesse quindi il programma dei radicali legalitari. Crede che la democrazia alla Camera debba essere la nota acuta del partito liberale, senza però isolarsi dalla vita del paese.

La democrazia - dice - deve purgarsi dal pregiudizio ch'essa abbia in orrore il governo. Domanda che la democrazia si prepari ad assumere il potere ma a tamburro battente ed a bandiere spiegate. Questo è il programma del candidato Montenovesi. Il discorso del Barzilai fu interrotto più volte dagli applausi dell'uditorio. Una dimostrazione lo accompagnò poscia in istrada.

ROMA 11. (N) Giolitti partirebbe domani per Monza, dove, oltre alla firma di vari decreti, si concorderebbero con il re il discorso della Corona e la nomina del presidente della Camera.

Ancora la questione dei vini italiani. VIENNA 11. (N) Circa l'accordo concluso fra l'Italia e l'Austria sulla clausola del dazio sui vini italiani la *Presse* reca le seguenti informazioni: L'Italia ha ritirato incondizionatamente la pretesa dapprincipio avanzata, che venissero ammessi al trattamento del dazio ridotto i vini introdotti in serbatoi. L'Austria-Ungheria ha concesso la nota facilitazione doganale ai vini italiani importati a Trieste e Fiume con navi-cisterne, purchè al loro arrivo vengano versati in botti, e ciò nel senso del voto espresso da periti in materia. Inoltre l'Austria-Ungheria ha concesso che le sue autorità doganali ammettano al trattamento del dazio di f. 3·20, senza ulteriore esame, quei vini italiani che arrivano muniti del certificato dell'istituto enologico dello Stato in Roma, certificato nel quale deve essere attestato che i relativi vini sono stati analizzati sulla base del metodo stabilito e dei principii della scienza e in base a tale analisi sono stati riconosciuti vini naturali nel senso del protocollo finale al trattato commerciale austro-italiano. Il metodo d'analisi è assai radicale e si estende ad un maggior numero d'ingredienti che non il metodo finora usato. Tale concessione viene accordata reciprocamente dall'Italia ai vini ed alle birre dell'Austria-Ungheria importati in Italia. L'Austria-Ungheria dovrà rilasciare analoghi certificati, così che sarà abolita in Italia l'analisi chimica delle birre e dei vini austro-ungarici per quanto riguarda il loro contenuto d'alcool, rispettivamente di salicilico.

La crisi ungherese. VIENNA 11. (B) Wekerle, dopo aver conferito nel pomeriggio con Kalnoky, è partito questa sera per Budapest. Si ritiene assicurato che Wekerle manterrà il portafoglio della finanza ungherese. Secondo la *Budapester Correspondenz*, la prima dichiarazione di Wekerle al parlamento escluderà qualsiasi dubio ch'egli abbia assunto il mandato di comporre il nuovo gabinetto sulla base dell'attivazione del programma di politica ecclesiastica propugnato dalla maggioranza del cessato gabinetto. - Il conte Szapáry è rimasto a Vienna per essere ricevuto domani dall'imperatore.

BUDAPEST 11. (B) L'edizione mattutina di domani del *Nemzet* constata quanto segue: La Corona, partendo dal punto di vista che sarebbe inopportuno e praticamente inutile fare subito dichiarazioni circa il matrimonio civile causa il pericolo di aggravare il conflitto confessionale, non si è punto trovata in contrasto con l'intero gabinetto nè con la volontà della nazione, anzi si è trovata d'accordo con una parte dei membri del gabinetto, i quali pure espressero il voto di vedere aggiornata tale dichiarazione. L'indiscutibile diritto della Corona di negare il suo assenso alla presentazione d'un disegno di legge non entra neppure in questione, poichè le leggi sul diritto matrimoniale non si trovano in tale stadio che la Corona possa prendere una decisione in argomento.

Parlamento austriaco. VIENNA 11. (B) *Camera dei deputati.* Il ministro di giustizia, rispondendo all'interpellanza Pininzki, legge il dispaccio ministeriale inviato ai presidenti di Tribunale di appello fra ripetuti applausi. Esso precisa esattamente la condotta del giudice incaricato della presidenza delle udienze. Il giudice, oltre a conoscere appieno il materiale del processo, deve possedere il tatto necessario per tutelare la dignità del Tribunale. Esamina i rapporti del giudice con gli accusati, i testimoni e i difensori, e disapprova nel modo più assoluto il trascendere dei giudici alle questioni politiche e nazionali del giorno. Deplora inoltre il sistema di trascinare nell'aula la vita privata e di famiglia, sistema non necessario e che riesce di detrimento al decoro del Tribunale.

VIENNA 11. (B) *Camera dei deputati.* Approvasi senza modificazioni la proposta commissionale d'invitare il governo a costruire con i mezzi dello Stato il canale dal Danubio all'Oder o a prendere l'iniziativa perchè la costruzione venga fatta dal capitale privato con il contributo dei paesi interessati e di Vienna e con una sovvenzione dello Stato. - Prossima seduta domani.

VIENNA 11. (B) In seno alla Commissione alle immunità, durante la discussione della questione Spincic, il caposezione Rittner dichiarò di non poter presentare i protocolli dell'inchiesta, ma comunicò che lo Spincic nella sua abitazione dirigeva l'agitazione elettorale e vi aveva istituito un'agenzia elettorale; inoltre a scopi di agitazione faceva escursioni ne' villaggi vicini. - La discussione fu troncata. La commissione deliberò di accogliere la domanda del giudizio distrettuale di Königsberg concernente l'autorizzazione a procedere contro il deputato Nedela. Si nominò referente Nische.

Il giudice Nedela. VIENNA 11. (N) Il deputato e giudice distrettuale Nedela è fuggito in America, dopo aver ridotto in contanti il suo patrimonio ed essersi tenuto nascosto per 15 giorni in un albergo di mala fama. Da ben 10 anni egli continuava a commettere i crimini di sodomia, ond'egli era attualmente accusato.

Contro gli anarchici. BERLINO 11. (B) La polizia sequestrò il primo numero di un giornale operaio anarchico al momento in cui si stavano per ritirare 4000 esemplari già pronti. Fu praticata una perquisizione domiciliare all'editore.

ROMA 11. (N) Ricorrendo oggi l'anniversario della condanna degli anarchici, i loro compagni deposero una corona sulla tomba di Giovanni Bernardi, morto ierlaltro in seguito alla prigionia per i fatti di piazza Santa Croce di Gerusalemme. La corona però fu sequestrata dalla questura.

Il colera. BUDAPEST 11. (B) Da ieri ad oggi si verificarono 8 casi e 3 decessi di colera.

OEDENBURGO 11. (N) A Kapuvár è scoppiato con violenza il colera. Oggi vi si sono verificati 16 casi e 9 decessi.

ROMA 11. (N) Con ordinanza della Sanità marittima di data odierna sono abrogate le ordinanze 31 agosto e 14 ottobre, restando in vigore la visita medica e la disinfezione degli oggetti sudici per tutte le provenienze dai porti francesi, belgi, olandesi, dai germanici sul Mare del Nord compreso Amburgo, dagli austro-ungarici e russi del Mar Baltico. La visita medica viene praticata nel primo porto italiano di approdo.

Il ritorno d'un deputato socialista. SIRACUSA 11. (N) E' giunto qui il neoeletto deputato De Felice, salutato allo sbarco dalla democrazia che lo accompagnò all'albergo.

Attendonsi da Catania treni speciali con numerosissimi operai, squadre democratiche e cittadini, che ricondurranno il neoeletto a Catania dove lo attende un incontro trionfale.

La questione della ferrovia del Predil. VIENNA 11. (B) Sotto la presidenza di Coronini ebbe luogo una conferenza fra i deputati delle provincie alpine e del Litorale per accordarsi circa i passi da fare per sciogliere in breve ed in senso favorevole la questione della ferrovia del Tauri-Predil.

Fra sovrani e principi. NAPOLI 11. (N) Oggi, festa di S. Martino e genetliaco del principe di Napoli, l'esercito e la marina erano in festa. Furono illuminati gli uffici publici e le musiche del presidio sonarono nelle piazze principali della città. Le navi del porto issarono il grande pavese e al palazzo reale ebbe luogo un banchetto, al quale intervennero le autorità civili e militari.

ROMA 11. (N) Per il natalizio del principe di Napoli stasera gli edifizi publici e parecchi privati sono illuminati; musiche suonano in diverse piazze.

TORINO 11. (N) Il re, accompagnato da Pallavicini e Rattazzi, s'è recato stamane a Superga. Alle 4 pom. è partito per Monza.

MONZA 11. (N) Il re è qui arrivato stasera.

NAPOLI 11. (N) L'illuminazione di stasera per il natalizio del principe di Napoli è riuscitissima. Regna grande animazione.

Sono arrivati il granduca Sergio di Russia e la granduchessa consorte.

Note vaticane. ROMA 11. (N) A quanto affermasi, il papa ha l'intenzione di dare un nuovo e migliore assetto alla sua rappresentanza diplomatica all'estero. Intanto affermasi ch'egli abbia invitato i cattolici di Spagna a sospendere l'agitazione in favor suo per non creare imbarazzi al governo della reggente. - Il papa ha autorizzato il famoso generale De Charrette ad aprire in suo nome la riunione annuale degli suavi pontifici, che si terrà ad Utrecht dopodomani, domenica 13 corrente.

Il tiro a segno in Italia. ROMA 11. (N) L'on. Fortis ha convocato per il 24 corr. la commissione del Tiro a segno. Si discuteranno le modificazioni alla legge vigente e le proposte per il congresso d'ottobre dei tiratori di Torino.

La conferenza monetaria di Brusselles. VIENNA 11. (B) Alla conferenza monetaria internazionale di Brusselles l'Austria e l'Ungheria saranno rappresentate dall'inviato aust.-ung. Khevenhüller. Non si pensa ad inviare una rappresentanza speciale.

Il petrolio in Italia. ROMA 11. (N) Le Camere di commercio contrarie al monopolio del petrolio supererebbero già la ventina.

Nella diplomazia. NAPOLI 11. (N) E' qui arrivato l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole 7.—, Tramonta 4.27. — Oggi: S.Cuniberto. — Domani S. Stanislao. — Altezza barometrica: 760.4. — Temperatura: 7 ant. 10.4; - 2 pom. 12.5. — Alta marea: 5.0 ant.; 5.54 pom. — Bassa marea: 11.48 ant.; — 11.6 pom.

Un altro guaio. Veramente quelli che abbiamo sono già tali e tanti, che ci credevamo in diritto di sperare che non ne venisse un altro ad ingrossarne le file. Questo però è di quelli ai quali, con un po' di buona volontà, non è difficile porre riparo; se ciò non avvenisse - e prontamente - saremmo indotti a credere che riguardo a Trieste si difetti anche di buona volontà; una cosa che noi, propensi per temperamento e per tradizioni alla buona fede, siamo sempre disposti ad ammettere.

Si tratta di ferrovie e l'inconveniente lamentato - la cui notizia ci viene da fonte ineccepibile - è tanto più grave, in quanto che sarebbe inutile reclamare nuove ferrovie se le esistenti non fossero amministrate con quei criteri che sono indispensabili a che sia proveduto in larga misura ai bisogni del nostro commercio. Ecco l'inconveniente:

Da parecchi giorni quantità ingenti di merci destinate per l'inoltro colla ferrovia dello Stato, ingombrano le rive e gli *hangars* del porto nuovo in attesa dei sospirati mezzi di trasporto. A quanto sappiamo, occorrerebbero oltre 250 vagoni, e da sabato scorso sin'oggi la stazione del primo emporio dello Stato mise a disposizione del commercio 76 vagoni, perchè malgrado i reclami alla locale Direzione d'esercizio e malgrado le proteste della Deputazione di Borsa e dei Magazzini Generali, dalla Direzione generale non si volle provvedere un parco di riserva adeguato ai bisogni di questa piazza, e Trieste deve dipendere in questo riguardo dal parco di non sappiamo quale piccola stazione dell'Austria superiore.

Per una scuola italiana a S.ta Croce. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale* per la istituzione in S.ta Croce, sul Carso tergestino, di una scuola italiana, i seguenti importi: Vittorio Girardelli f. 10 - Severi f. 2 - Giulio di M. Levi f. 5 - Dott. A. R. f. 5 - Ettore Daveglia f. 10 - Enrico Prister f. 1 - A. F. f. 1 - Vittorio Sturli f. 1 - Borgoforte f. 1 - Un negoziante di vino per la risolta questione della clausola f. 5 - E. Schmitz f. 2 - G. Weil f. 1 - G. Loly f. 1 - T. B. f. 1 - tz soldi 50 - P. M. s. 50 - G. M. Salmona f. 2 - Giuseppe Levi f 2 - Gustavo Ziffer f. 2 - Moisè Ancona f. 1 - Fortunato M. soldi 50 - Oscarre Luzzatto s. 50 Carlo d'Italia f. 1 - F. Coen f. 1 - Giuseppina Pontoni soldi 20 - Anna Negrini s. 20 - Tergesteo e Caffè nero f. 3.10 - Cultori del pollame f. 1.40 - racc. nell'osteria Ai due Triestini s. 70 - racc. in una cena del Club Speranza f. 1.05 - racc. a Fiume da Margherita B. f. 23 - da Margherita B. per altrettanti guadagnati dal suo babbo a quella *s'ciapa* di Luigi B. al giuoco del bigliardo f. 8 - dalla *galleria* composta da Luigi R. f. 2 - Don Arcangelo f. 2 - Don Giovanni fiumano f. 2 - Mattia G. f. 2 - Luigi B. la *s'ciapa* f. 2 - Mora f. 1 - Fodera f. 1 - Bigaglia f. 1 - Bazaine f. 1 - L'amico R. f. 1.) Assieme f. 86.05.

A mezzo della spett. Direzione dell'*Indipendente* gli studenti italiani dell'Università a Graz elargirono f. 109.

Somma precedente f. 2109.43. Assieme f. 2304.48.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti, a favore della *Lega Nazionale*: da A. R. in sostituzione di fiori sull'avello di Umberto Pierobon L. it. 10. Da alcuni cacciatori nell'occasione di una partita di caccia presso l'amico Felice Giorgio in San Pietro in Selva fior. 14.

Elargizioni varie. Alla *Previdenza* pervennero da un anonimo f. 10, per acquisto d'indumenti.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 100 per l'acquisto e posa in opera di 3 stufe al civico ospitale; f. 115 per lavori da eseguirsi nel riparto maternità al civico ospitale; f. 24 e f. 113 per la ristagnatura e riparatura delle pentole della cucina del civico ospitale; f. 111.94 per corredare 12 nuove lettiere acquistate ad uso dello stabilimento maternità; f. 593.60 per l'acquisto di 32 nuove lettiere di ferro ad uso del civico ospitale; f. 250 per ridurre a cisterna l'attuale pozzo comunale di Conconello, introducendovi lo stillicidio dei tetti di alcune case private; f. 30 per lavori da eseguirsi nella caserma di Roiano; f. 50 per riparazioni da eseguirsi nella ex-caserma del treno; f. 850 per il radicale ristauro delle grondaie del palazzo municipale; f. 49.96 per miglioramento d'illuminazione nel civico ospitale; f. 380 per riparazioni e sostituzioni di stufe negli uffici magistratuali; f. 35 per l'acquisto di una scrivania ad uso degli uffici stessi; f. 96 per l'acquisto di una nuova vetrina da collocarsi nella sala della Delegazione municipale; f. 21.17 per modificazioni eseguite negli apparecchi d'illuminazione della civica biblioteca.

Noterelle scolastiche. Sopra proposta della Commissione municipale alla istruzione vennero conferiti i vacanti stipendi di fondazione Ananian agli allievi del ginnasio dello Stato Alberto Moscheni, Vittorio Vaselli e Oscarre Greato.

Sono stati poi assegnati dalla relativa fondazione fiorini 161.70 per la fornitura di scarpe alla scolaresca povera.

Il monolito egiziano donato a Trieste. Prendendo atto della nota con cui la Società di navigazione a vapore del Lloyd in riscontro alla requisitoria dei 21 ottobre p. p. comunicava che la Società non sarebbe in grado di effettuare il trasporto del monolito egiziano donato alla città di Trieste, la Delegazione municipale ha adottato di incaricare l'ufficio edile di studiare il modo migliore di trasporto, con riflesso a consimili operazioni effettuate da altri Stati.

Nomina. Al posto di secondo capofamiglio del civico ospitale, coll'emolumento di f. 400 e l'alloggio in natura, fu nominato d'ufficio il ff. di cursore Ermenegildo Stringari.

Consorzio aque dell'Agro monfalconese. Questa importante corporazione terrà un'assemblea generale alle 10 ant. dei 3 dicembre p. v. nell'ufficio consorziale in Ronchi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un fazzoletto di lana rinvenuto in piazza Nuova da un signore - Un paio guanti rinvenuto in via Fontanone dalla signora Erminia Olivatti - Alcune chiavi.

Concerto Panteo. Nella sala della Società Filarmonico-Dramatica, dinanzi a publico abbastanza numeroso, si è prodotta nel suo secondo ed ultimo concerto la sig.na Bianca Panteo.

L'impressione destata anche ieri a sera da questa giovanissima ed eccezionale violinista, fu di sincera ammirazione; gli applausi al suo indirizzo furono caldi e sinceri durante lo svolgersi del programma, attraente ed interessante. Il *concerto* di Mendelssohn, la *ballata* e *Polonnaise* del Vieuxtemps, come pure tutti gli altri numeri, furono eseguiti dalla concertista con somma efficacia.

Nella romanza dell'*Aida* ed in quella del *Guglielmo Tell* si appalesò buona cantante dalla voce bella e poderosa, la sig.a Ida Schulze, la quale, in unione alla sig.na Berta Luzzatto, che eseguì alcuni pezzi sul piano, fu accolta con caldo applauso.

Quale accompagnatore sedeva al piano il m.o sig. Ernesto Luzzatto che, grazie alla sua abilità, potrebbe dirsi stereotipato nel programma d'ogni buon concerto.

Per Miramar. Mantenendosi il tempo sempre bello, il piroscafo *Guido*, intraprenderà domani, domenica, l'ultima gita della stagione alla volta del castello di Miramar. La partenza seguirà dalla riva della Sanità alle 2 3/4 pom. ed il ritorno dal castello alle 4 3/4 pom.

In mare. Il piroscafo a. u. *S. Rocco*, cap. Rodinis, carico di seme di cotone, è partito ieri da Alessandria per Marsiglia. Il piroscafo del Lloyd *Euterpe*, da Alessandria per Trieste, lasciò Brindisi ieri alle 11 antimeridiane.

La morte di un triestino nato col secolo. Giacomo Paganuzzi è il nome d'un modesto cursore, la cui morte però, avvenuta ieri, improvisamente, non può rimanere ignorata nelle colonne della cronaca triestina. Il Paganuzzi, cursore dell'Associazione per le arti e le industrie fino dall'esistenza di questo consorzio, era nato col secolo e alla veneranda sua età conservava ancora l'aspetto ilare e l'umore gioviale dei begli anni trascorsi e la memoria, fresca ancora, gli serviva benissimo per raccontare fatti ed episodi aneddotici della nostra storia cittadina. Nella sua gioventù il Paganuzzi era stato un discreto pittore di insegne, ed era amato e stimato da tutti gli artisti. Più volte ai pittori nostri aveva anche servito da modello. Il Barison, fra altri, nel suo quadro *In diligenza* ritrasse la sua figura nel dipingere le sembianze di un cappuccino. Successivamente aveva esercitato l'arte del tornitore e quella dell'argentiere. Era di un buon umore inalterabile, e con invidiabile filosofia della vita, aveva attraversato le più svariate vicende, conservando sempre quella giovialità bonaria e innocente che dava una impronta di bontà e di serenità allo spirito dei nostri nonni. Ai suoi bei tempi era stato un valentissimo dilettante filodramatico e nelle gioconde serate dei vecchi carnevali triestini, aveva esilarato le comitive dei caffè, dei circoli e delle sale di ballo, improvisando i più graziosi strambotti, sotto la casacca multicolore dell'Arlecchino. Ricordava volentieri gli episodi famosi del quarantotto, gli aneddoti della guardia nazionale, e nell'occasione di quelle memorie trovava ancora la sua foga giovanile, ed era nel suo arguto discorrere un sapore vivissimo di festiva comicità che dilettava e ammaestrava. Era dotato poi di singolare spirito di imitazione. Carattere integro, onesto a tutta prova, godeva la stima di quanti lo conoscevano.

Iermattina, il Paganuzzi, come ogni giorno, si recò al lavoro, ed andò dal presidente dell'Associazione sig. Finazzer per ricevere gli ordini. Per via s'imbattè in un conoscente al quale disse che, causa il contrappelo della barba gli erano apparse alcune escoriazioni sotto al mento, avrebbe anzi chiesto ad un medico che cosa avesse dovuto fare.

— Del resto, ti sta ben? gli aveva chiesto l'amico.

— Oh del resto, rispose il Paganuzzi, no me manca guente, guanca i ani.

Verso un'ora del pomeriggio rincasò e si recò nella latrina. Dopo qualche tempo, non vedendolo più far ritorno, le figlie si recarono a vedere che cosa ne fosse accaduto. Lo trovarono cadavere. La morte avvenne in seguito ad insulto apoplettico. Il Paganuzzi era vedovo da due anni.

Per gli amatori del tresette. Il libraio-editore Alessandro Levi ha publicato in elegante opuscoletto un manuale del tresette, preceduto da due sonetti a mo' di prefazione.

I funerali del cappuccino. Ieri alle 3 1/2 pom. seguirono con un grande concorso di devote, i funerali del cappuccino laico fra Isidoro, del Convento di Montuzza. Fino dalle due il colle era pieno di gente in attesa del convoglio. Precedevano il feretro i frati di Montuzza col Priore; la salma venne trasportata sulle spalle dagli addetti dell'Impresa Zimolo fino alla cattedrale di San Giusto, dove fu cantato il *Benedictus*; da lì poi, col carro dell'Impresa Zimolo, al cimitero di S. Anna.

Fra Isidoro morì in seguito a tubercolosi tracheale. A Udine, recentemente, aveva subito una operazione alla gola. Poi i medici gli avevano consigliato di cambiare aria, ed egli era venuto allora a Trieste.

Il ricorso d'un prete slavomane respinto. I lettori ricorderanno il processo per offese all'onore intentato dal parroco don Missan di Corridico contro il prete secolare don Mandich, per un articolo di giornale. Don Mandic fu condannato dalla Corte d'assise di Trieste a f. 450 di multa, eventualmente a 3 mesi di arresto, a f. 150 di perdita della cauzione e a f. 220 di indennizzo al querelante. Si ricorderà pure come il condannato presentasse gravame di nullità. Ora il nostro corrispondente viennese ci telegrafa:

„La Corte suprema, discutendo oggi il gravame di nullità della causa Mandic-Missan, respinse il gravame come infondato, perchè la giuria, non già la Corte di Cassazione, ha da giudicare le circostanze di fatto. Quanto alla compilazione delle questioni il ricorso fu presentato soltanto ieri e la Corte di Cassazione non può più occuparsene, essendo prodotto in ritardo."

Furto in una birraria. La notte dai 5 ai 6 giugno p. p. mentre il conduttore della della birraria al N. 2 della villa Murat, Augusto Battistutta, era stato trattenuto in arresto per eccessi, i ladri s'erano introdotti nella detta birraria e rubarono 10 litri di birra, una spina di ottone, nonchè formaggio, salame e lardo, per un complessivo valore di f. 11 20.

Quale presunto autore del furto, dopo molte indagini, venne arrestato il facchino Filippo Petrovicich fu Giuseppe, d'anni 49, da Kamnia presso Gorizia, già punito, perchè il teste Pietro Signoretto l'aveva veduto la notte in cui fu commesso il furto, dietro un casotto della villa Murat, in atto di sollevare un cesto per porselo in testa. Il Petrovicich dapprima negò, poi disse esser vero che aveva preso un cesto e ciò per incarico d'un tale da lui conosciuto per *Gigi*, facchino, a casa del quale ebbe anche a portarlo e disse aver creduto che il cesto contenesse bottiglie di birra.

In seguito a tale propalazione fu dopo qualche tempo arrestato Luigi Zorzet fu Pietro, d'anni 48, vedovo, facchino, da S. Pietro presso Gradisca, già punito. Costui disse esser vero che incaricò il Petrovicich di portargli a casa un cesto di bottiglie vuote e che anzi gli diede in compenso 8 o 10 soldi. E narrò la cosa in questi sensi: Essendo ammalato, si recava a fare i bagni alla Lanterna. Quella sera, passando presso la piudetta birraria, vide all'esterno parecchie bottiglie da birra, vuote, qualcuna delle quali rotta; ritenendo fossero state gettate via, le raccolse e fattosi prestare un cesto, fece per portarsele via; dolendogli però le gambe, non si sentì in grado di eseguire quel trasporto, percui incaricò della bisogna il Petrovicich.

La Corte, ammettendo che altri potevano essere stati a perpetrare il furto in danno del Battistutta, ritenne verosimile la versione data dal Zorzet, percui pronunciò in confronto di ambidue gli accusati sentenza d'assolusione.

A porte chiuse. Due giovanotti di Rodik presso Sesana, certi Giovanni Prels fu Michele, detto *Pacoriev*, d'anni 22, contadino e Antonio Duimovich fu Andrea, detto *Ouzetov*, d'anni 21, sarto, incensurati, comparvero ieri dinanzi ai giudici del tribunale, accusati del crimine di publica violenza mediante estorsione, e ciò per il seguente fatto:

La sera dei 21 agosto p. p. verso le 9 1/4, la ragazza Maria Babich se ne ritornava sola, a piedi, da Divaccia. Giunta nei pressi della stazione ferroviaria di Rodik s'imbattè nei suddetti due giovanotti. Avendola, per l'addietro, il Duimovich ripetute volte molestata con proposte amorose che ella sempre respinse, temette che questa volta, essendo sola, egli fosse per usarle qualche brutto tiro, percui si diede a fuggire; ma il Duimovich e il Prels la rincorsero e raggiuntala, il primo volle scoprirla colla violenza; ella si mise a gridare: *aiuto!* e allora il Prels intervenne e le tappò la bocca colle mani. La Babich però, ch'è una ragazza robusta, riuscì a svincolarsi, corse verso la stazione ferroviaria ed ivi se ne stette fino a che i due giovani si allontanarono; in seguito poi narrò il fatto al proprio padre, che mosse tosto denuncia.

Gli accusati - che addimostrano di possedere un'intelligenza molto limitata - si scusano col dire che agirono in istato di ubriachezza.

La Corte non riscontrò nell'azione dei due giovanotti tanta gravità, quanta ne credette riscontrare l'accusa, percui limitò la loro responsabilità ad una contravenzione di publico scandalo e condannò il Duimovich a sei settimane e il Prels ad un mese di arresto.

Va da sè che il dibattimento si svolse a porte chiuse.

Apoplessia. La rivendugliola in piazza del Ponterosso Carlotta Manfredi, fu colta ieri da apoplessia e cadde sul lastrico paralizzata e senza parola. La guardia di publica sicurezza N. 38 la accompagnò all'ospedale civico, ove la si accolse nel III ripartimento.

Epilessia. Ieri a sera verso le 6 1/4 certo Francesco Steren d'anni 30, bracciante, abitante in androna dell'Olmo 7, transitando il Corso, venne colto nei pressi di piazza S.ta Caterina da un attacco epilettico e cadde lungo disteso a terra. Una guardia del Lloyd, certo Erminio Pappa, fu il primo che accorse vicino a lui e che, dopo avergli prestato assistenza, si recò poi alla vicina farmacia Suttina, di dove fu telefonato alla Guardia medica per un pronto soccorso. Nel frattempo una gran folla di gente si era soffermata d'intorno all'epilettico, che emetteva grida convulse ed era in preda a forti assalti. Giunse il dott. Fonda e reputando più atta all'uopo una vettura che la lettiga, assistito da due infermieri, fece eseguire il trasporto del poveretto alla stazione della Guardia medica, ove fu posto in un letto ed assistito.

Teatro Filodrammatico. Atto primo. Un giovanotto che non può soffrire la provincia, si sottomette alla condizione di viverci sempre pur di sposare la giovanetta che ama. Errore madornale perchè ne deriva l'infelicità sua, e la noia del publico, il quale deve sorbirsi altri tre atti in cui la situazione non progredisce d'un ette, ma rimane sempre allo stesso punto, finchè il suocero ch'è Belli-Blanes in una delle sue serate più borbottanti, non si decide a lasciar vivere figlia e genero in mezzo all'*aria della capitale*. Episodi voc-

LA DONNA IN NERO

(16)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

— Che cosa? mormorò.

— Dovete rinunciare al vostro progetto.

— Al mio progetto?

— Quello di sposare mia figlia.

Renato si pose la mano sul cuore in atto di suprema angoscia.

— Non mi ama?

La madre sospirò.

— Ahimè!

— Allora, che cosa può separarci?

— Qualche cosa più alto, più grande di noi.

E più sommesso, colla voce tronca susurrò:

— Il passato!

Renato alzò il capo:

— Il passato?

— Un passato terribile, tragico, il passato che ha uccisa me, il passato pel quale muoio, e che dovetti rivelare a mia figlia, in causa di voi... per distoglierla di pensare a voi.

— Ma questo passato, qualunque sia, non impedisce che io ami vostra figlia, e che io muoia se mi si toglie il suo amore, - disse il giovane con passione.

— Non vi sposerà mai, - gemette la malata. - Non isposerà mai nessuno!...

— Ma è una sventura per lei... per tutti e due noi...

— Per lei specialmente.

Il giovane erra atterrito.

Tutti i suoi ideali svanivano.

I suoi bei castelli in aria crollavano.

— E non posso conoscerlo io questo passato? domandò.

— Mai! Nessuno saprà mai il nostro nome. Nessuno saprà mai chi siamo. Dunque, non ci pensate più. Andate per la vostra strada e non vi voltate verso di noi.

Il giovane si premeva la fronte con le mani contratte.

— Oh! Dio, Dio! Mi domandate di strapparmi il cuore. Io l'amo!

La madre non rispose.

Si vedeva che soffriva più ancora di lui. Cogli occhi rivolti al cielo, pareva che gli offrisse quell'ultimo olocausto, il più terribile di tutti, il sacrificio di sua figlia.

— Dunque non la vedrò più, - disse il giovane, che non sembrava comprendere tutta l'estensione della sua sventura.

— No, perchè il dovere vi obliga ad evitarla. Del resto, noi stiamo per partire.

— Partire?

— Lascieremo questa casa. Così non sarà esposta ad incontrarvi continuamente.

— Ma voi volete la mia morte - balbettò il giovane operaio.

Poi pensò ai sogni che aveva fatti e soggiunse singhiozzando:

— Ero tanto felice! Venivo qui col cuore pieno di speranza e di gioia e coll'anima aperta all'amore! Dovrò rinunciare a tutto.. a tutti!

— E' necessario, - disse la madre.

— E non mi direte il perchè?

— Mai!

— Ma lei me lo dirà?

— Neppure.

— Volete che le parli?

— No. E' lei che mi ha imposto di non dirvi nulla.

— Dunque è un segreto suo.

— Un segreto tra noi e Dio.

— Forse da piccina è stata vittima d'un odioso attentato?

La madre crollò il capo.

— Non cercate di sapere... Non saprete mai!

— Se fosse così, insistè Renato, non le farei una colpa della sua sventura... Dimenticherei e l'amerei...

— Non è questo. Non vi create di queste idee.

— Che cos'è dunque?

— Non ve lo posso dire...

— Ma non vorrete spezzare la mia vita senza che io sappia il perchè, disse il giovane con una specie di violenza. Ha forse commessa una colpa?

— No.

— Qualcuno dei suoi?

— E' inutile.

— Io me ne infischio delle colpe degli altri! Se è questo, ditelo, sono disposto a passar sopra a tutto. L'amo.

La madre ebbe un istante di speranza.

Se fosse vero?

Se l'amore di quel giovine fosse realmente tanto forte da cancellarle dall'animo la memoria del passato!

Apriva la bocca per fargli la terribile confidenza, quando Jolanda, che forse aveva ascoltato, si precipitò nella camera.

Ella corse da sua madre, e le mise una mano sulla bocca.

— No, no! esclamò. Non dir nulla!

Renato si era alzato.

Egli la guardò, e disse:

— Dunque siete voi, la spietata?

Ella rispose col cuore tremante:

— Non dobbiamo più vederci. Andate, e non tornate più.

— Dunque non mi amate?

— No... Non debbo amare nessuno... Allontanatevi.

Il giovine, disperato, mormorò:

— Quanto siete crudele!

Jolanda giunse le mani:

— Ve ne supplico, partite!

Aveva le lagrime agli occhi. Aveva il cuore gonfio di sospiri e di singhiozzi.

Renato non si moveva.

— Partire, mormorò. Non vedervi più!

— Mai!

— Non pensare più a voi!

— Sì. Dovete dimenticarmi.

— Ma è impossibile! Io vi amo! Vi amo con tutte le forze dell'anima.

— Bisognerà pure che io vi dimentichi. Che ne trovi la forza.

Il giovane operaio si scosse.

— Dunque, ve ne duole?

(Continua.)

chi, macchiette (come quella del giovanotto che arriva sempre dieci minuti più tardi) sfruttate, situazioni comiche assenti, tratti di spirito rari, mezzi di provocare l'ilarità del publico, volgari, da farsa. *L'aria della capitale* è una *pochade* e, si sa, nelle *pochades* guai a cercare la verità e la verosimiglianza. Nessuno la pretende. Anzi si ammette persino l'assenza del senso comune, ma almeno che ci sia dello spirito. E questo nella comedia scenica dei signori Blumenthal e Kadelburg è in completa dissoluzione, di più vi mancano assolutamente l'originalità e il movimento sce ico, ond'è che le molte repliche ottenute nelle altre città non possiamo spiegarle altrimenti che colla volontà della compagnia non con quella del publico. Infatti, anche qui *L'aria della capitale* si replica, ma le scarse risate e gli applausi d'una parte del publico, spesso repressi da un'altra frazione, non disprezzabile, della platea, non valgono per noi ad attestare che il publico si sia divertito. La recitazione fu buona. Il teatro era iersera affollatissimo d'un publico elegante e distinto.

E' allo studio un'altra novità, e questa volta d'autore italiano: *Il segreto* di S. Lopes.

Teatro Armonia. Questa sera, com'è noto, la Compagnia Gallina inaugura in questo teatro il ciclo delle sue rappresentazioni con *Serenissima.*

Anfiteatro Fenice. Alla seconda del *Barbiere* assistette un publico abbastanza numeroso; nell'esecuzione si notò qualche miglioramento; inoltre l'orchestra è stata rinforzata di 6 professori.

Stasera si dà la prima di *Crispino e la comare* con forze nuove, quali il Ruotolo, la Calzolari, il Borelli, la Silli e il tenore D'Agostino.

Incerti del mestiere. Gregorio Ziberna, d'anni 37, oste a Divaccia, intromessosi per sedare una rissa insorta colà, si buscò due coltellate che gli cagionarono ferite non indifferenti alla mammella sinistra ed alla schiena. Fu accolto nell'VIII compartimento del civico ospedale.

Ferita accidentale. Alle cure della Stazione centrale di soccorso ricorse ieri il giovanetto di 16 anni Corrado Sciuga, abitante in via Erta N. 3, perchè accidentalmente aveva riportato una ferita alla mano sinistra.

Cadute. Nello scendere le scale della scuola da lui frequentata, il ragazzo di 6 anni Emilio Raschevich, abitante in via Rossetti N. 2, cadde e riportò una ferita all'occhio sinistro.

— Il fanciulletto di quattro anni e mezzo Carlo Cossutti, abitante in via San Francesco N. 21, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Ambidue ottennero alla Guardia medica le cure necessarie.

L'amico dell'infanzia. Nel pomeriggio di ierlaltro nei pressi di San Giacomo in Monte un ragazzo di 10 anni venne morsicato da un cane al polpaccio della gamba sinistra. Recatosi nella farmacia di quel rione, ottenne ivi le debite cure.

Cameriere percosso. Ieri a sera, verso le 7¼, il cameriere Riccardo Bontempelli, d'anni 29, abitante in via Giulia N. 26, ricorreva alla Guardia medica, con una ferita alla tempia destra, ricevuta, a quanto egli raccontò, da un suo compagno, con un randello. Mentre il dott. Fonda gli prodigava le cure necessarie, entrò un individuo il quale, indirizzatosi al Bontempelli, lo apostrofò con le parole: „Te ga vudo el fato tuo; quel che ti te me ga fato a mi, mi te go fato a ti," Naturalmente venne allontanato dagli infermieri.

Pelli sequestrate. Nel pomeriggio di ierlaltro alcuni agenti di publica sicurezza si recarono nel magazzino di pellami del sig. Pietro Giorguli, in via San Lazzaro N. 6, e, dopo avervi praticata una minuziosa perquisizione, sequestrarono quattro pelli, riconosciute di furtiva provenienza, che pare fossero state vendute da qualche tempo al sig. Giorguli da alcuni facchini che lavorano nei magazzini di pellami.

Agente arrestato per furto. Ieri venne arrestato l'agente di commercio Luigi B., d'anni 16, da Trieste, perchè in varie riprese aveva rubato al proprio principale l'importo di f. 100.

Questuante importuno. Iermattina le guardie municipali condussero agli arresti certo Antonio Menega, d'anni 24, da Krapina, perchè andava questuando di negozio in negozio.

Eccedenti e prepotenti. Ierinotte in via della Sanità venne arrestato il macellaio Giuseppe B., d'anni 32, da Udine, perchè commetteva ogni sorta di eccessi. All'arresto oppose viva resistenza. - In una casa equivoca in via di Crosada il sordo-muto Anselmo B., da Trieste, di anni 30, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti. - Alle 2 di ierinotte in via Malcanton il facchino Giovanni S., d'anni 29, da Trieste, con canti smodati turbava la publica tranquillità. Venne arrestato da due guardie di publica sicurezza cui egli colmò d'ingiurie.

Corrispondenza aperta. Signor *Abbonato dell' Italia meridionale.* — Nel collegio di Monopoli (provincia di Bari) c'è ballottaggio fra l'ex deputato Indelli e lo avvocato Lojodice. Secondo i giornali di Napoli c'è molta probabilità che domenica spunti Lojodice.

Ogni giorno una. In Corso.

— Hai veduto la nuova sala di scherma?

— Diamine, ne sono frequentatore assiduo.

— E la tua signora? Da signorina era abilissima tiratrice di fioretto. Si esercita sempre?

— Sempre, ed è bravissima, specie per le finte!

— Oh! quelle sono la specialità delle donne!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «L'aria della capitale».

TEATRO ARMONIA. Compagnia Goldoniana diretta dal Cav. Giacinto Gallina. (Ore 8) «Serenissima».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Ruotolo. — (Ore 8) «Crispino e la Comare».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'11 Novembre. La Borsa di Berlino chiude fermissima e segna: Credit 166.40, Rendita Italiana 92.25, Rubli cassa 200.80, Rubli fine 201.—. — Dopo Borsa: Credit 166.90.(La chiusa precedente segnava: 165.60, 92.—, 200.50, 165.90). — La Borsa di Milano segna: Cambio 103.72, Rendita 96.52, Meridionali 668.—. (La chiusa prec. segnava: 103.75—, 96.30, 666.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.90, poi 93.20. La chiusa officiale segna: Francese 99.40, Italiana 93.—, Spagnuola 63.40, Banche ottomane 595.62. (Il Boulevard precedente segnava: 99.58, 92.93, 63.40, 595.72. Qui Rendita italiana $91\,^{9}/_{16}$ a $91\,^{5}/_{16}$.

Listino. Napoleoni 9.54— a $9.55\,^{1}/_{4}$, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 11.98 a 12.—, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.80 a 120.05, Francia 47.60 a 47.75, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.05, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 97.— a 97.25, Rendita ungherese in oro 4% 112.60 a 112.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 312.— a 318.—, Rendita italiana 90.15 a 91.35, Lotti turchi 45.60 a 46.10, Serbi 8% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.60, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Londra 11. (Cambi Chiusa)Consolid. $97\,^{3}/_{16}$, Lombardi 8.75, Argento 38 $^{7}/_{16}$, Rendita spagnuola $63.^{5}/_{8}$, Rendita italiana 92.50, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane $98.^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.——, Sconto di piazza $2.^{3}/_{4}$, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 11. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.40, Rendita italiana 5% 93.—, Rendita spagnuola esterna 63.40, Azioni Banca Ottomana 595.62.

Parigi 11. Il Boulevard segna: 99.41, 92.97, 593.25, 96.06. Sostenuta.

Francoforte 11. Credit 265.62, Lombarde 84.—, Rendita oro —.—. Ferma.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa).Santos good av. Per mese corr. 76.75, per Marzo 74.25, per Maggio 73.25.

— AMBURGO 11. Rio ordinario loco 65—72, reale 73—76, buono 77—84.

— HAVRE 11. (Chiusa) Santos good average.Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 95.25, per Marzo a fr. 94.50.

— NUOVA-YORK 11. (Apertura)Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Debole.

— LONDRA 11. (Diretto). Avena da scellini 15.— a 22.—.

Cereali. LONDRA 11. — Importazione: Frumento 47510 quarters, Orzo 13520, Avena 89860. Frumento stazionario, Farina senza affari, Formentone vendibile soltanto a prezzi bassi, Orzo invariato, Avena compratori riservati. Arrivi carichi, Frumento invariato; viaggiante più debole, compratori riservati, il rimanente calmo, stazionario. (Annuvolato)

Cotoni. LIVERPOOL 11. — Importazione 27620 balle, Vendite 15000, Tendera in Dochtes 4000. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Novembre $4\,^{49}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4\,^{49}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4\,^{50}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4\,^{52}/_{64}$, Febraio-Marzo $4\,^{54}/_{64}$, Marzo-Aprile $4\,^{57}/_{64}$, Aprile-Maggio $4\,^{59}/_{64}$, Maggio-Giugno $4\,^{61}/_{64}$, Giugno-Luglio 5.—.

— Orleans-Upland-Texas americani $4\,^{13}/_{16}$, Fair Dhollerah 3 $^{1}/_{4}$, Good Fair Dhollerah 3 $^{3}/_{4}$, Oomra $3\,^{13}/_{16}$, M. G. Broach $4\,^{1}/_{8}$, Bengal $3\,^{7}/_{16}$, Fair Pernambuco $4\,^{3}/_{4}$, Good Fair Egiziana $4.^{13}/_{16}$.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 110838, Esportazione 8383, Vendite 69780, Consumo 61870, Transito 6131?, Deposito 1117000.

Farina. PARIGI 11. (Dodici Marche)Per mese corr. 48.16, per Dicembre 48.60 fiacca, quattro primi mesi 49.10, quattro mesi da Marzo 49.90. (Nebbia.)

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 82.30, per Dicembre 83.09, per consegne future 83.67, per Marzo 83.95, per Maggio 79.82. — Gioia contanti 78.68, per Dicembre 78.93, per consegne future 82.00, per Marzo 82.00, per Maggio 76.82.

— PARIGI 11. Ravizzone. Per mese corr. 59.25, per Dicembre 59.50, fiacco, quattro primi mesi 60.25, quattro mesi da Marzo 61.—.

— MALAGA 11. (Via Londra). Oliva a reali 34.50 per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 11. Ravizzone a sc. 23.—.

Petrolio. BREMA 10. Loco 5.75. Calmo.

— ANVERSA 11. Loco $13.^{3}/_{8}$. Calmissimo.

Spirito. BERLINO 11. Loco 32.50, per Novembre 31.50, per Aprile-Maggio 32.90.

— PARIGI 11. Per mese corrente 45.25, per Dicembre 45.—, baisse, quattro primi mesi 45.50, quattro mesi da Marzo 46.25.

Zucchero. LONDRA 11. Java a scellini —.—, Rappe greggio a sc. 13.75.

— PARIGI 11. Greggio da 88°disp. 38.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 40.30, per Dicembre 40.60, fiacco, quattro primi mesi 41.50, quattro mesi da Marzo 41.80, Raffinato da 107.50 a 108.—.

— MAGDEBURGO 11. Rendemento da 93°marchi 14.70, da 88° marchi 14.15. Calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATO.

Ringraziamento

Compiamo un grato dovere esternando publiche e sentite grazie all'egregio medico **Napoleone dott. Morpurgo,** alle cui intelligenti ed amorevoli cure dobbiamo la vita della nostra adorata figlia *Amalia* che colpita da gravissimo male, faceva temere per la sua esistenza.

Giovanni e Clementina Krainz.

Trieste, 11 Novembre 1892.

GIACOMO PAGANUZZI

Esattore presso l'Associazione Triestina per le Arti e l'Industria

spirò improvvisamente questa mane alle ore 10 $^{1}/_{2}$.

Le addoloratissime figlie **Rosina** e **Maria,** in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 13 corr. alle ore 10 $^{1}/_{2}$ antim. partendo il convoglio funebre dall'Acquedotto prolungato N. 41.

Trieste, il 11 Novembre 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta bianco via Stadion 13, p. IV. (235)

Ricercasi brava ragazza da coperte imbottite. Indirizzo «Piccolo» (267)

Ricercansi verso buona paga due ragazzi per negozio. Indirizzo al «Piccolo» (246)

Ricercasi giovanotto di buona famiglia quale riscuotitore. Esigesi cauzione. Scrivere offerte al «Piccolo» all'indirizzo »R. C.« indicando i servizi eventualmente prestati. (44)

Si ricerca un ragazzo di buona famiglia. Indirizzo «Piccolo» (289)

Ricercasi ragazzo buona famiglia Pistoria-Pasticceria. Indirizzo «Piccolo» (295)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente. — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (299)

Giovane che corrisponde italiano, tedesco e croato, desidererebbe occuparsi presso avvocato giornalmente 3 ore del pomeriggio. Offerte sub «Occupazione» al «Piccolo» (294)

Ragazza distinta conosce italiano e tedesco pratica in qualunque lavoro di casa desidera entrare presso famiglia o presso vedovo con figli, come direttrice. Indirizzo al Piccolo» (269)

Abile corrispondente tedesco e tenitore di libri ricerca posto onde perfezionarsi nella lingua italiana. Pretese modeste. Indirizzo al «Piccolo» (183)

Praticante. Giovanotto di vent'anni, di distinta famiglia di Lubiana, che parla il tedesco e sloveno trovasi qui in cerca di collocamento quale praticante di magazzino presso rispettabile casa commerciale. Prega eventuali offerte dirigerle al »Piccolo« sub «Lubiana»(68)

Istruzione

Per adulti stasera lezione riunita danza ore 8. Chiozza 8. (183)

Per signorine istruzione danza sabato mercoledì ore 4. Chiozza 3. (2374)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi un quartiere di 3 stanze e cucina, possibilmente acqua, centro della città. Offerte «Piccolo» sub «P. (227)

D'affittare quartiere composto 2 camere parchettate, camerino, cucina. Indirizzo al «Piccolo» (225)

Affittansi prontamente due bellissime stanze vuote, cucina, acqua, centro. Indirizzo «Piccolo» (284)

Affittasi bellissima stanza vista sul mare, costo, per uno due signori. Sanità 18, terzo. (283)

18 fiorini camera ammobiliata costo via Lavatoio 5. Rivolgersi portiere. (288)

Presso buona famiglia affittansi stanze ammobigliate. Posizione centrica, modicissime condizioni. Indirizzo «Piccolo» (290)

Per Società-Clubs affittasi condizioni favorevoli elegantissima Sala Tersicore, Chiozza 5. (272)

Acquisti e vendite

Cercansi armi tutte le qualità, Piazza vecchia, 2, dirimpetto le scuole. (304)

Ricercasi un buon Harmonium. Indirizzo al «Piccolo» (197)

Ricercansi due lumi incandescenti di seconda mano. Indirizzo al «Piccolo» (264)

Da vendere diverse stufe e oggetti di magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (187)

Da vendere cavalla baja d'anni 4. di circa pugni 16, dalle stalle Konjerejo con medaglia. Informazioni via Solitario 26 dalle 12 alle 2. (302)

Vendesi prontamente avviata osteria centrica posizione adatta per vini italiani, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (297)

Vendesi botteghino bene avviato. Indirizzo al «Piccolo» (285)

Da vendere brougham nuovo, prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo» (281)

Vendesi bellissimo armadio tre porte, toeletta, altra mobiglia. Indirizzo «Piccolo» 195

Vendonsi serramenti e parchetti usati. Prezzo infimo. Insinuarsi via Canal grande 4 (180)

Vendesi casa campagna a modico prezzo a Pola. Indirizzo al «Piccolo». (212)

Botti da vendere. Osteria «All' Abbondanza». Acquedotto 7. 1730

Vendesi banco con vetrina uso paste. Indirizzo «Piccolo» (253)

Un bigliardo per uso zonetti e Carambol da vendere Indirizzo al «Piccolo» (266)

Quella persona che mesi fa vendette presso Alessandro Levi un Boden Credit vecchio estratto, serie 2964 favorisca rivedere gli altri Boden posseduti, essendo scambiato foglio di Coupons colla serie 3384. (240)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito dalla via Piccolomini alla via Giotto broche d'oro con pietre, in forma d'ombrello. Mancia generosa portandola al Restaurant «All'Acquedotto Nuovo» (237)

Fu smarrito dalla via Amalia lungo l'Acquedotto, sino nel negozio «Alla Città di Trieste (Corso) un anello d'oro, grosso, con brillanti. Mancia generosa portandolo al «Piccolo» (287)

Smarrita cagna da caccia color avena. Mancia portand la Villa Edvige. Chiadino 594

Diversi

Ri: Sono venuta soltanto per la commissione che le scrissi nell'ultima mia. Dispiacentissima da ritornare. Fer. (276)

Iva degli Ughi penso sempre a voi, desidero vedervi. C. (278)

ARTURO ARNOULD. (27)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Vedo che vi conoscete — esclamò egli subito, mezzo consolato da questa osservazione dal disinganno relativo cagionatogli dal debole risultato della sua tattica.

— Infatti — rispose freddamente Ivan — conosco la signorina.

— Ah! — fece il giudice trionfalmente — Allora perchè lo negavate?

— Perdono, signore — fece ancora Ivan, collo stesso tono calmo — non mi avevate detto il nome della signorina, e ignoravo che fosse di lei che si trattasse.

— Ma, giacchè l'accompagnavate.

— Non l'accompagnavo. E' più d'un mese che non l'ho veduta...

— Dove l'avete conosciuta? — disse seriamente il giudice.

— In casa di amici comuni.

— Chi sono?

— La signorina ve li nominerà, se lo crederà opportuno.

— Perchè vi rifiutate di nominarli voi?

— Perchè vedo, dal mio arresto, che basta aver conosciuto la signorina per essere compromessi, e io non voglio compromettere nessuno.

Il giudice si mordeva le labbra fino a sangue.

— Mi direte, almeno, come si chiama la signorina — riprese egli.

— Se la signorina vi ha detto il suo nome, è inutile che ve lo ripeta. E, se non ve l'ha detto, siccome è affare che riguarda lei e non me, troverete giusto che io non dica nulla.

Questo arresto, questo confronto, non producevano nulla di ciò che aveva sperato.

Non ne sapeva di più.

— Signorina — fece egli tutto ad un tratto, rivolgendosi verso la giovane — comprenderete che questa comedia non può durare più a lungo.

O questo uomo è complice o non lo è. Se è innocente, le sue risposte, o piuttosto il suo rifiuto a rispondere, non possono che comprometterlo, aggravare singolarmente la sua posizione.

Tocca a voi parlare, dire chi siete, e permettere alla giustizia, sapendo tutta la verità, di rilasciare un innocente sospettato ingiustamente.

Ma se persistete nel vostro silenzio, sarà una prova schiacciante contro colui che chiamo vostro complice.

La giovane, che era rimasta in silenzio fino a quel momento, guardando Ivan, si voltò verso il giudice d'istruzione.

Da pensierosa che era, era passata, senza transizione, ad una espressione di odio e di minaccia.

— Signore — disse ella con voce il cui accento aveva qualche cosa di terribile — sono pronta a rispondere a *tutte* le vostre domande.

Sottolineò fortemente la parola: *tutte.*

— Finalmente! — mormorò il giudice.

— Il momento è giunto — replicò ella — Potete interrogarmi; non ho più nessun motivo di tacere.

— Confessate allora di conoscere Ivan Daniloff?

— Ivan vi ha già risposto a questo riguardo e non ho nulla da aggiungere a quello che ho detto. Ci conosciamo. Ma non è di lui che si tratta, ma di me.

Il signor Dalifroy non volle insistere.

L'accusata gli sembrava decisa a parlare.

Bisognava approfittarne e rapidamente.

Dalle sue risposte vedrebbe quello che si doveva fare.

— Che l'imputato Daniloff sia condotto via — disse egli tutto ad un tratto.

Due guardie di Parigi entrarono.

Ivan si inchinò, silenzioso, per la seconda volta innanzi alla giovane, mentre ella gettava su lui uno sguardo di passione ardente e pieno di riconoscenza che diceva:

— Grazie! (*Continua*)

Associazione Triestina per le Arti e l'Industria

L'infrascritta partecipa il decesso avvenuto improvvisamente ieri di

GIACOMO PAGANUZZI

d'anni 92,

custode dell'Associazione sino dalla sua fondazione.

I signori Consoci, le spettabili Società consorelle e gli amici e conoscenti vengono invitati ai funerali che avranno luogo Domenica 13 corr. alle ore 10¼ ant., partendo il convoglio dalla casa N. 41 via Acquedotto.

Trieste, 12 Novembre 1892.

La Presidenza.

Madama Emilia, occhi di paradiso, donna simpatica, ero due mesi assente di qui, vi vidi lunedì al Corso e due volte al vostro poggiuolo ma mi fuggiste, perchè sempre con me cattiva? verrà il giorno che vi pentirete e non sarà più tempo. Giu. (279)

Occhi neri, capelli neri. Ritiri lettera sotto suo nome posta restante. (278)

Speranza. Assicurati appoggio domanda Enrico, quello persona altolocata che partirà prossimo mese insieme dispensiere, visitare Eugenio, abbiamo sicuro affidamento liberazione. Ancora poco adunque pazienza coraggio. Felice consegnotti lettera! Salute ottima; dacci presto notizie. Arrivederci. (292)

Occhi neri. Arrivata. Lessi «Piccolo» inserzione ieri e mercoledì non mie, displacentissima dell'accaduto mi meraviglia vostra risposta. Scriverò. pazientate. Capelli neri. (268)

Amica conosciuta. Lettera per voi posta restante sotto vostro cognome. Finanziere. (300)

Pernice. Trovate il modo di farvi conoscere, forse! (283)

Il Romanziere dopopranzo, negli appalti 4 soldi, 20 pagine, splendido, completo romanzo. (301)

Il Corso formato ingrandito, caricature magnifiche. Lo sci pero delle sessolote. (303

„La Pulce" uscirà dopopranzo. Negli appalti, soldi 4. Testo magnifico, stupendo, caricature tutte di attualità, sorprendenti, colossali. Lo sciopero delle sessolote. Il sogno di Basevi. Mercato coperto. Venditore di gatti. Misteri svelati. Corrispondenze, ecc. (276)

Oggi esce la «Sartorella» con testo brioso d'occasione e caricature. (270)

Via del Canale, presso il signor M. Vuga, deposito marroni e castagne di prima e seconda qualità. Armano Domenico e F.lli. (245)

Porcellane, vetrami, lampade, prezzi limitati, via Canale, angolo San Spiridione. (260)

Liquidazione reale di tutte le merci esistenti per fine commercio a prezzi non mai praticati, Calze e Guanti di lana a prezzo da convenirsi. Enrico Tampieri, Corso 41. (293)

Novità! Manuale del giuoco del Tresette» soldi 30, presso Alessandro Levi. (296)

Perfezionatamente stiransi camicie soldi 6. Indirizzo «Piccolo» (298)

Simpatiche novità per regali: scatole carta, cartoncini corrispondenza. Prezzi bassissimi. Cartoleria Bonetti, fianco Palazzi Genel-Carciotti. (291)

Assicurazione contro perdita derivante dall'estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia, se riparabile. Barriera Vecchia 29 ingresso via Madonnina. (277

Cimentazione di bilancie decimali Riva Pescatori 7, Giacomo Fano. (304)

Berrette per ragazze, fanciulli, signori e signore, nelle più moderne confezioni ed in svariate forme di tutta novità e di massimo buon gusto, a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (280)

Scarpe da casa di tutte le qualità, in pelle, panno e feltro per signori, signore e fanciulle, in ricchissimo assortimento ed a prezzi assai convenienti, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (281)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (47)

„20 Corone"

I pezzi da 20 Corone Austriache ed Ungheresi si vendono presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio a f. 10.20.

DEPOSITO VINI ITALIANI

bianchi e neri, all'ingrosso e per uso famiglia dai **Fratelli Vito e Gius. de Gioia**
Via S. Lazzaro N. 8.

È USCITO il PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO della Fabbrica con Deposito MOBILI e TAPPEZZERIE di ANT. MUGGIA & C. Piazza della Legna N. 1 A richiesta gratis

Vino di Chianti

delle possessioni Barone Vincenzo Ricasoli, Via Ricasoli, Firenze.

Per singoli fiaschi da Litri $2\,^{1}/_{4}$	a f.	1.70
„ 12 „ „ „ „	„	1.35
Friulano per 28 Litri, al litro	„	—.26
detto refoscato „ „ „ „	„	—.28

Tutto franco a domicilio

Giovanni Spanghero
CORSO N. 19.

Tutte le econome massaie

facciano attenzione che il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp non viene **mai** messo in vendita aperto, ma soltanto in **pacchetti originali** con la marca di fabrica qui a lato e che viene messo in vendita in tutti i negozi di coloniali e drogherie.

½ kilo costa dappertutto 25 soldi
200 gr. 10 soldi — 100 gr. 5 soldi.

Il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp è riconosciuto per il **migliore caffè di aggiunta,** il più a buon mercato ed il più sano e nell'esposizione di Lipsia del Febbraio 1892 fra tutti gli altri simili fabricati fu il solo che ottenne la più alta distinzione, **la medaglia d'oro.**

BÉNÈDICTINE

Raccomandato dai medici

Raccomandato dai medici

LIQUORE DEI VECCHI BENEDITTINI

dell' *ABBAZIA DI FÉCAMP* (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.

A. Legrand ainé

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l' etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche **in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.**

Da aversi in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.

Hans Hottenroth, *Agente Generale* ***Amburgo.***

„*La Scolta Triestina*"
di EDOARDO TRAVERSA ha sempre i propri uffici Via Nuova N. 25, II piano. Ai primi 50
ABBONATI
verranno regalati tutti i Numeri sino al 30 della SCOLTA fondata da EDOARDO TRAVERSA.
„*La Scolta Triestina*"
tien fermo il programma e gli obblighi tutti della SCOLTA sino al 1. corr. La chiusa degli articoli sul progetto di legge per gl'
Impiegati privati
come pure la fine del Memoriale della spettabile Camera di Commercio ed Industria in Zara per la
RESTITUZIONE DEL DAZIO SUGLI ZUCCHERI
si troveranno nella SCOLTA TRIESTINA che sortirà il 15 corr. A tutti coloro che ne faranno acquisto verranno dati gratis i N.ri 29 e 30 della SCOLTA. — In tale incontro la **SCOLTA TRIESTINA** porterà la motivazione del perchè venne aggiunto l'aggettivo **Triestina** e tutti i
Documenti e le prove
sono ispezionabili presso il sottoscritto
Edoardo Traversa
Via Nuova 25, II p.

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
Serata d'addio
a totale beneficio dei **Mandolinisti Napolitani** che partono domani per Dresda
Ingresso soldi 20.

DISPONENTE

ricerca un primario deposito di **Coloniali all'ingrosso,** dell'Ungheria. Esigesi assolutamente completa conoscenza delle merci e la capacità di saper condurre gli affari da sè stesso. Desiderabile la conoscenza della lingua ungherese. Offerte con indicazione dell'occupazione finora avuta dirigansi sub **E. 3936 a Rudolf Mosse, Vienna.**

LABORATORIO
CHIMICO - ANALITICO - TECNOLOGICO
Eretto nel 1877
— di —
Giac. Enr. Huber
Via S. Apollinare 4

Si eseguiscono *Analisi di vini, sostanze alimentari, Merci in genere,* prontamente e verso modico onorario.

PROMESSE

15 Novembre 1892

Boden Credit	f. 1.50
Ungheresi	„ 4.50
Mezze Ungheresi . .	„ 2.50

Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

ADONIS
Novità - Pomata per la barba - Novità
chiara limpida

Pratica - Del tutto innocua. - Senza bisogno di arricciare i mustacchi al fuoco e senza che i peli aderiscano, si possono indurre in qualsiasi posizione. Vendesi a soldi 60 il flacone presso il **Negozio Profumeria „Al Regno di Flora"**
Via S. Sebastiano N. 4

Oggi 12 corr. si riapre l'antica
TRATTORIA „AI TRE MORI"
sita in
Via di Chiaccera

con **Vino scelto Italiano da Brindisi** al prezzo di soldi ***28 il litro.***

Per l'ingrosso prezzi da convenirsi.

Trovasi nel detto locale una buona cucina alla casalina a prezzi pure convenienti. *LA DITTA.*

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI

Adoperate il **ROYAL WINDSOR** che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole « **ROYAL WINDSOR** ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza & Modeniss,** 11 via Caserma: **Farmacia Prendini,** Piazza Grande; **Agenzia Zalla,** Corso. — In **SPALATO Nicolò Sevegliević;** **Protasio Mentas.** — In **GORIZIA Ant. Mainig.** — In **FIUME:** Farmacia **Ant. Mizzan.**

MAGAZZINO
D. LESSNER
Vienna VI Mariahilferstrasse N. 83

Tappeti Strada

Tappeto strada Matting fortissimo al met. . . f. —.42
Tappeto strada Manilla, greve, non si arrotola al metr. . . . . . f. —.50
Tappeto strada Olandese prima qualità, inguastabile, al metr. . . f. —.75
Tappeto strada Tapestry i più moderni disegni al metr. . . . . . f. 1.45
Tappeto strada Cocos in tutte le larghezze;
Tappeto strada a più buon prezzo, da s. 20 al met. in poi.

Cortine

Monopol Portères . . . f. —.95
Cortine a merli, bianche, crema, da f. 1.10 in poi.

Deposito Tappeti da stanza di tutte le dimensioni;

Tapestry inglese sopracoperta da letto, al pezzo . . . . . . f. 3.35
Axminster inglese sopracoperta ultima novità al pezzo . . . . f. 1.50

Coperte

Fornimento Gobelin tessuto:
2 coperte da letto e 1 da tavola, la più grande qualità . . . . f. 6.50
Stambul nella migliore esecuzione . . . . f. 8.50
Siam nuovissimi disegni persiani . . . . . f. 10.50

Coperte di Peluche
«Sensationell»coperte di flanella da f. 1.50 in poi
«Partie» Coperte da viaggio, tigre in peluche . . . . . . f. 6.50

Sensationell

Chenette Portiere, la miglior qualità contessuta, **straordinariamente a buon prezzo** . . . . . f. 3.—

Adatto fornimento analogo 2 Coperte da letto e una da tavolo, più grande qualità . . . . f. 6.—

Lambrequin grossi nei più moderni disegni persiani

Resti di tappeti a prezzi bassi inarrivabili **Singole coperte**

Riparti speciali per avanzi, fustagni, pellicceria ed ogni sorta di oggetti di lino
Per la *Provincia* grande **collezione di campioni e giornali di mode illustrati gratis e franco**
Scelta colossale in stoffe di moda di tutta novità